

***Dizionario hindu-Cristiano. Luoghi per il dialogo interreligioso, a cura di B. Kanakapally - K. Acharya - G. Sabetta - M. Iturbe, Città del Vaticano, Urbaniana University Press, 2017***

Il *Dizionario hindu-cristiano. Luoghi per il Dialogo interreligioso* presenta al lettore europeo ed asiatico, cristiano e hindu alcuni dei termini e dei concetti teologici, dei simboli e dei personaggi, dei riti e dei miti considerati fondamentali per le due religioni. Il testo, pubblicato in italiano per i lettori nostrani ed in inglese per il pubblico internazionale (*Hindu-Christian Dictionary. Essential Terms for Interreligious Dialogue*, Mumbai, Somaiya Publications Pvt. Ltd., 2017), esprime un contributo significativo allo sforzo che le due religioni stanno compiendo sulla strada della comprensione reciproca e del mutuo apprezzamento. Allo stesso tempo il dizionario offre uno strumento agile e facilmente consultabile per i lettori, soprattutto coloro interessati al dialogo e alla cura pastorale dei rispettivi credenti, sia in Europa sia in Asia. Pensato quale manuale capace di favorire la creazione di un linguaggio condiviso, il testo rende la pratica del dialogo più informata e percettiva. Nessun dialogo inizia a meno che il significato inteso di ciò che attraversa i confini culturali e religiosi possa essere compreso, così da creare, per quanto possibile, un linguaggio comune. Il dialogo interreligioso così come presente in questo dizionario è stato prima di tutto un evento testimoniato dall'incontro tra persone di tradizioni religiose diverse: vi sono 33 autori hindu e 40 autori cristiani. Fatte salve poche eccezioni, le voci del dizionario sono state scritte da accademici e studiosi nel rispetto delle diverse appartenenze religiose. Questo ha consentito al lavoro di mostrare pienamente le caratteristiche dell'auto-comprensione hindu e cristiana nei suoi rispettivi elementi essenziali, inserita però in una cornice dialogica di per sé inclusiva. Senza alcun dubbio, vivere, pensare e trasmettere la propria autocomprensione in rapporto a quella dell'altro e non più in splendido isolamento cambia i dialoganti, plasma le tradizioni, modifica le rispettive identità e di questo il dizionario rende testimonianza. Come si legge nella Prefazione: «Nel mondo contemporaneo il dialogo tra fedi non è più una scelta quanto piuttosto una necessità senza riserve. Dedicarsi al dialogo interreligioso dovrebbe essere considerata una dimensione essenziale del proprio impegno religioso e possibilmente la parte più nobile di esso. Il dialogo comporta andare oltre il senso artificioso dell'Assoluto e dell'Ultimo spesso associato ad ogni religione ed essere aperti a quella verità che le trascende tutte. Il dialogo tra fedi dovrebbe farci comprendere che le religioni sono di più di ciò che separa i rispettivi credenti, che esiste, cioè una Realtà onnicomprensiva, testimoniata da ogni tradizione, che unisce tutti gli esseri umani nella fratellanza e nell'amore reciproco». Senza dubbio questo *Dizionario* può essere di qualche aiuto nel promuovere la causa del dialogo interreligioso, poiché in esso è racchiuso, in parte, il futuro delle religioni e, con ciò, della stessa umanità.